

IL VOLUME

Quello Sbarbaro che non ti aspetti

Francesco De Nicola,
già docente dell'ateneo
e dal 2021 presidente
del comitato genovese
della Dante Alighieri
firma un ritratto
inedito del poeta
di **Massimo Minella**

C'è uno Sbarbaro che di solito viene raccontato come malinconico e solitario. E in questo probabilmente c'è del vero. Ma guai a etichettarlo perché Camillo Sbarbaro, uno dei più grandi scrittori che la Liguria ha dato al Novecento, è molto di più. È un insieme di forza e di passione, di impeto e di furore, che ora ci viene restituito con cura da Francesco De Nicola, studioso e scrittore, capace di unire al rigore accademico un tratto lieve e accessibile a tutti. Per venticinque anni docente di Storia della Letteratura Contemporanea all'università di Genova, oggi presidente del comitato genovese della Società Dante Alighieri, De Nicola ci prende per mano e ci accompagna in questo suo nuovo volume dal titolo *Camillo Sbarbaro - Scrivere per vivere* (Edizioni **Ares**). Un viaggio nel mondo affascinante, a tratti misterioso, speso magico di un autore riproposto da un testo che sceglie il taglio narrativo per svelarsi pagina dopo pagina. È, questo, un incontro con un autore controverso, che De Nicola studia da tempo, restituendoci nuove chiavi di lettura. Lo scorso anno, infatti, sempre per i caratteri di **Ares**, si era concentrato sulla raccolta di lettere di Camillo Sbarbaro dal titolo *La poesia è un respiro. Lettere a Giovanni Descalzo*. Ora

compie un nuovo passo in questa avventura che dà l'impressione di non essere affatto conclusa e che potrebbe riservare presto nuovi approfondimenti. D'altra parte, perché non smettere di indagare su un personaggio come Sbarbaro che è oggetto di un'attenzione sempre più marcata da parte della critica, ma che ha ancora molto da svelarci? Un aiuto, in questo senso, arriva proprio dal volume di De Nicola, che sa scavare negli aspetti meno noti, alcuni inediti, di Sbarbaro, autore che sarebbe scorretto catalogare in schemi precostituiti. Forse, se una categoria va cercata, allora bisogna scegliere la sua vita, una vita consacrata alla scrittura, esigenza primaria e motivo stesso di esistenza.

In fondo, più della gloria, ciò che a lui interessava, ci spiega De Nicola, era quel desiderio insopprimibile di scrittura, "scrivere per vivere", esigenza impossibile da contenere e domare. Personaggio raro, quasi unico nel panorama letterario italiano del Novecento, Sbarbaro rivive oggi in questo libro che cammina a fianco della sua esistenza di scrittore, poeta, ma anche insegnante e viaggiatore. E mentre il filo narrativo si dipana, ecco ritornare quei suoi versi così profondi, così intensi, come quelli dedicati alla Liguria, tracciati, ci dice De Nicola, "con la mano lirica di chi ne possiede una conoscenza profonda e appassionata": Scarsa lingua di terra che orla il mare/ chiude la schiena arida dei monti;/ scavata di improvvisi fiumi; morsa/ dal sale come anello di ancoraggio;/ percossa dalla fersa; combattuta/ dai venti che ti recano dal largo/ l'alge e le procellarie;/ ara di pietra sei, tra cielo e mare/ levata, dove brucia la canicola;/ aromi di selvagge erbe.

La copertina Il viaggio

L'autore è Francesco De Nicola per 25 anni docente di Storia della Letteratura Contemporanea all'università di Genova

Il saggio
Camillo
Sbarbaro
Scrivere per
vivere è
edito da **Ares**

